

ALTRO CHE TWIGA... SOTTO ATTACCO CHI LAVORA E LA POVERA GENTE!!

Firenze, 4 Agosto 2023



A cura di: Gianfranco Francese e Roberto Errico



ALTRO CHE TWIGA... SOTTO ATTACCO CHI LAVORA E LA POVERA GENTE!!

Gianfranco Francese, Presidente IRES Toscana

IN QUESTA TORRIDA ESTATE in cui siamo stati costretti ad assistere, solo negli ultimi dieci giorni ed in ordine cronologico:

- alla vergognosa e mendace autodifesa della Ministra del Turismo accusata di non aver completamente liquidato le dipendenti della propria società "Visibilia" ed anzi di averle fatte lavorare mentre erano coperte dalla Cassa Integrazione con l'ipotesi di una truffa ai danni dello Stato;
- alla preannunciata marcia indietro del "governo Meloni" sulla realizzazione dei progetti del PNRR con le conseguenze pesanti sull'occupazione che solo pochi giorni prima avevamo denunciato: il rischio di un punto di Pil in meno e circa 20.000 posti di lavoro in meno in Toscana nel biennio 2024 /2025;
- alla disumana e confusa fine del Reddito di Cittadinanza, comunicata via Sms ad oltre 160.000 famiglie dal nuovo corso dell'Inps, che nella sua inaccettabile improvvisazione ha generato e sta generando in queste ore un aggravio di problemi sia per le persone che hanno ricevuto lo sciagurato sms che per i lavoratori pubblici che devono dare risposte che non sono in grado di fornire per la mancanza di indicazioni da parte del governo;
- al penoso sventolio da parte di un deputato del suo cedolino da parlamentare per rivendicare la giustizia dell'ulteriore aumento del trattamento economico da equiparare a quello dei senatori: un bugiardo che, nel dichiarare la cifra di 4718 euro al mese come un "buono stipendio", mente sapendo di mentire e dichiara la propria siderale distanza dalle condizioni materiali di vita di milioni di persone nel paese;

ABBIAMO DECISO di aggiornare in queste ore lo studio che producemmo ad Ottobre 2022 sull'impatto del costo della vita sui salari da lavoro dipendente e sui redditi medio bassi in Toscana.

Già lo scorso anno si era evidenziato l'effetto asimmetrico dell'inflazione importata soprattutto dall'iper-aumento delle bollette energetiche, un effetto che colpiva pesantemente le persone con meno reddito a disposizione. Quello che si evidenzia maggiormente quest'anno è che anche in presenza di un raffreddamento dell'inflazione, che comunque in Toscana è di qualche punto più alta della media nazionale, si mantiene quell'asimmetria che già lo scorso anno aveva falciato i redditi medio-bassi.

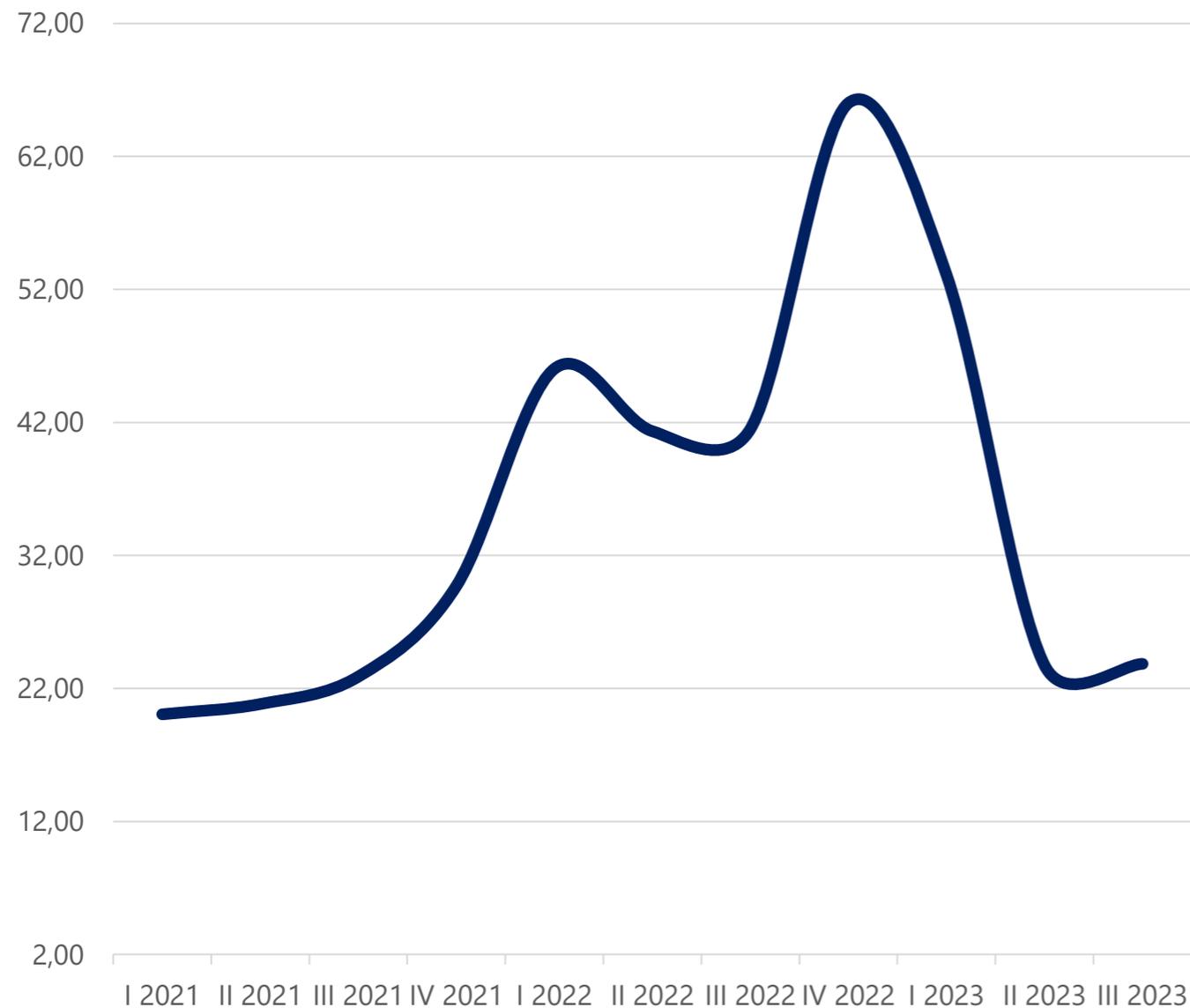
Ciò accade in ragione del permanere di politiche monetarie restrittive da parte della Bce e delle permanenti difficoltà salariali di milioni di lavoratori e lavoratrici oltreché del costante aumento del carrello della spesa.

Su questo quadro, documentato da numeri assai pesanti, il governo Meloni ha calato la scure sul Reddito di Cittadinanza gettando nell'indigenza e nella povertà migliaia di persone anche nella nostra regione...è una vergogna che solo chi vive tra Palazzo Chigi ed il Twiga poteva mettere in atto!

IL GOVERNO ATTACCA LE PERSONE CHE LAVORANO E LA POVERA GENTE!

ITALIA: IL COSTO DELL'ENERGIA SCENDE...

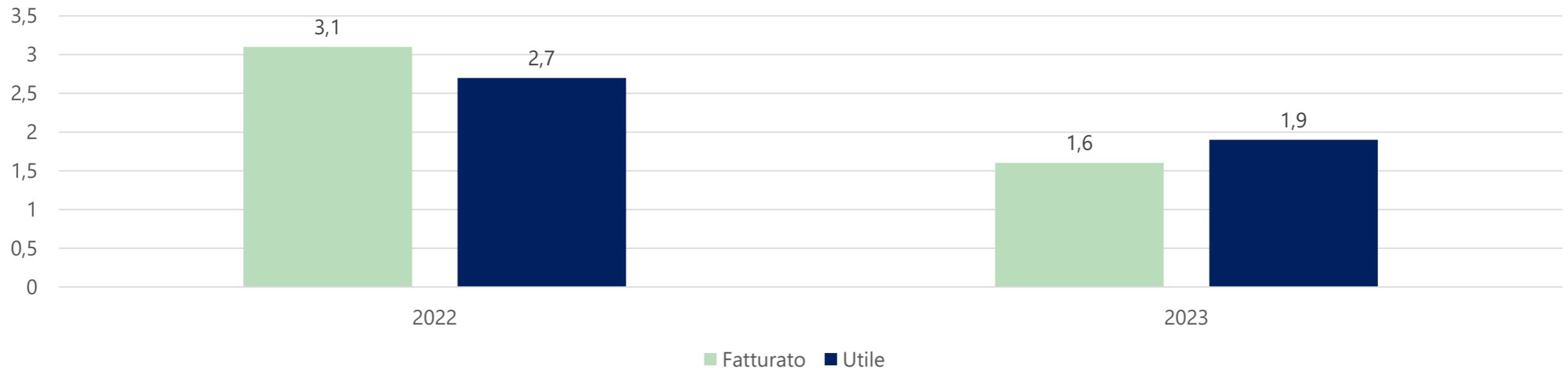
Costo dell'energia, andamento trimestrale in kWh
per una famiglia con consumi annuo di 2.700
kWh – Fonte: ARERA



Dopo aver raggiunto un picco a fine 2022 pari a 66 euro/kWh il costo medio dell'energia per il consumatore finale è rapidamente sceso, attestandosi su dati sostanzialmente simili a quelli che si registravano ad inizio 2021.

... MA SALGONO FATTURATI E PROFITTI

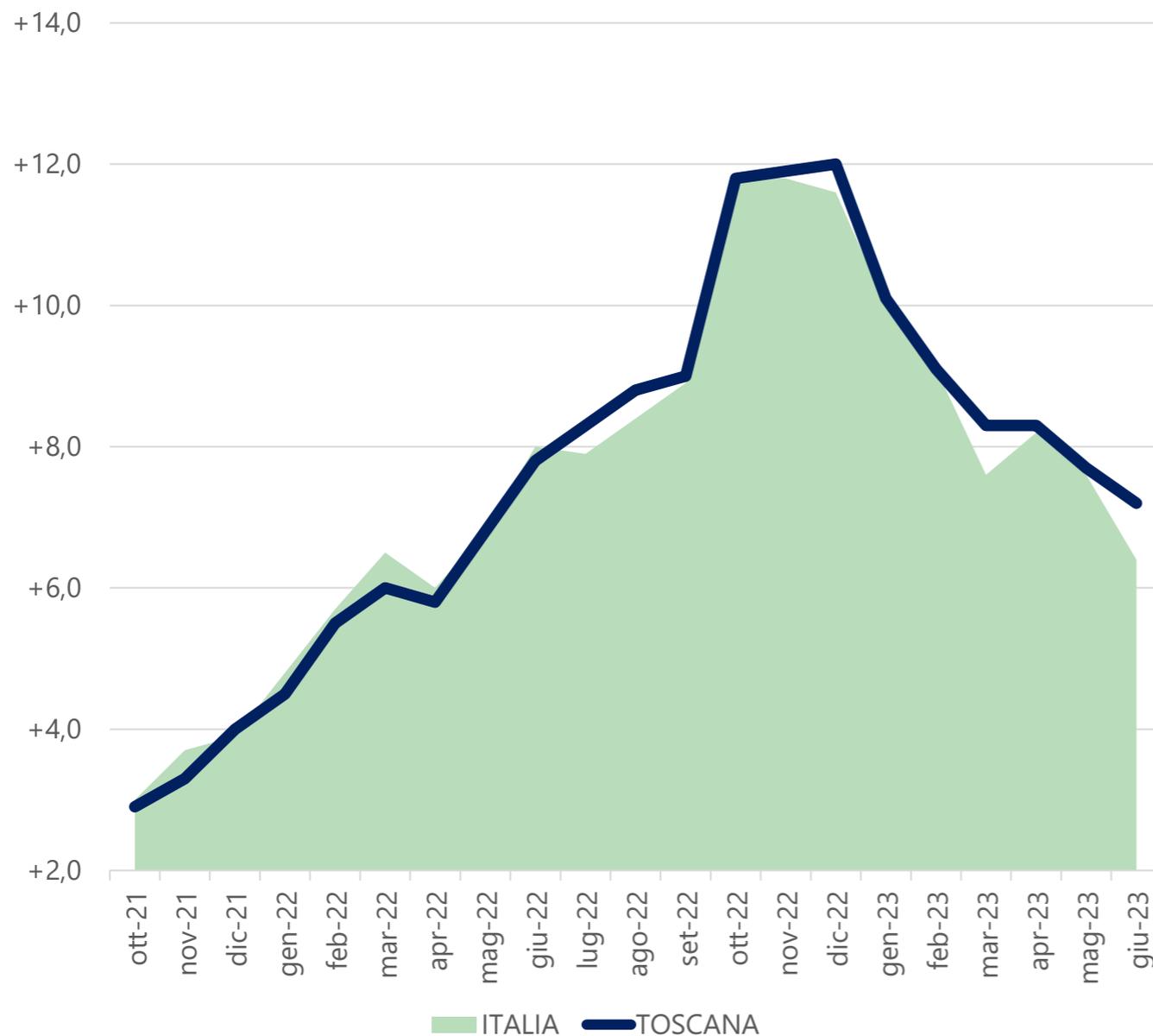
Variazione % annua dei fatturati e degli utili delle imprese con più di 15 dipendenti in Italia, stime consolidate per il 2022 e previsioni per il 2023



Al contrario dei salari, fatturati ed utile delle imprese battono l'inflazione. La stima 2022 (dati nazionali) vede una crescita al netto dell'inflazione dei fatturati pari al 3,1% del fatturato medio e del 2,7% degli utili. Nel 2023, è previsto un ulteriore consolidamento della crescita di fatturato e utile.

TOSCANA: ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE

Andamento dell'inflazione, indice NIC, ottobre 2021- giugno 2023



Nel corso del 2022 in Toscana l'inflazione è cresciuta di 12 punti percentuali, ovvero un dato superiore dello 0,4% alla media nazionale. Anche nel primo semestre 2023, caratterizzato da un rallentamento solo parziale della spirale inflazionistica, in Toscana l'inflazione rimane leggermente più alta che nel resto d'Italia. A giugno 2023, la variazione su giugno 2022 è pari al +7,2% in Toscana, contro il +6,4% della media nazionale.

INFLAZIONE: STIMA PERDITA POTERE D'ACQUISTO AGGIORNATA A GIUGNO 2023

Tabella 2 - Perdita potenziale di potere d'acquisto per figura a tempo pieno con inflazione 2022+primo semestre 2023

Lavoratore dipendente nell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-1.653 €
Lavoratore dipendente nell'industria in senso stretto	-2.712 €
Lavoratore dipendente nelle costruzioni	-2.447 €
Lavoratore dipendente nei servizi	-2.319 €
Media per lavoratore dipendente	-2.411 €

Nonostante una massa salariale nominale in leggero aumento, a seguito di alcuni rinnovi contrattuali e della ripresa post-Pandemia, nei 18 mesi tra gennaio 2022 e giugno 2023, un lavoratore dipendente della Toscana ha perso in media circa 2.400 euro in termini di potere d'acquisto. L'inflazione ha sostanzialmente «divorato» totalmente l'incremento della massa salariale complessiva, pari al 5,2% nel 2022 ed al 2% nella prima metà del 2023, determinando una perdita di potere d'acquisto pari a circa il 9% in 18 mesi.

INFLAZIONE: GENERI ALIMENTARI

Tabella 4 - Perdita potenziale di potere d'acquisto per figura a tempo pieno con inflazione finale pari a 8,5%

Spesa 2021 famiglia da 4 persone	500,00 €
Spesa settembre 2022 famiglia da 4 persone	552,50 €
Spesa luglio 2023 famiglia da 4 persone	586,50 €

Il costo dei generi alimentari continua a crescere più dell'inflazione. Per una famiglia composta da due adulti e due bambini, con una spesa mensile per generi alimentari pari a 500 euro nel 2021, lo stesso paniere di beni costava 52,5 euro in più a settembre 2022. Tra settembre 2022 e luglio 2023, un ulteriore rincaro dei prezzi porta oggi il costo dello stesso paniere a 586,50 euro. Per una famiglia di quattro persone, la spesa nel 2023 costerà almeno 1.040 euro in più rispetto al 2021.

MUTUI: IN 16 MESI, LA RATA MEDIA MENSILE E' CRESCIUTA DEL 37,5%

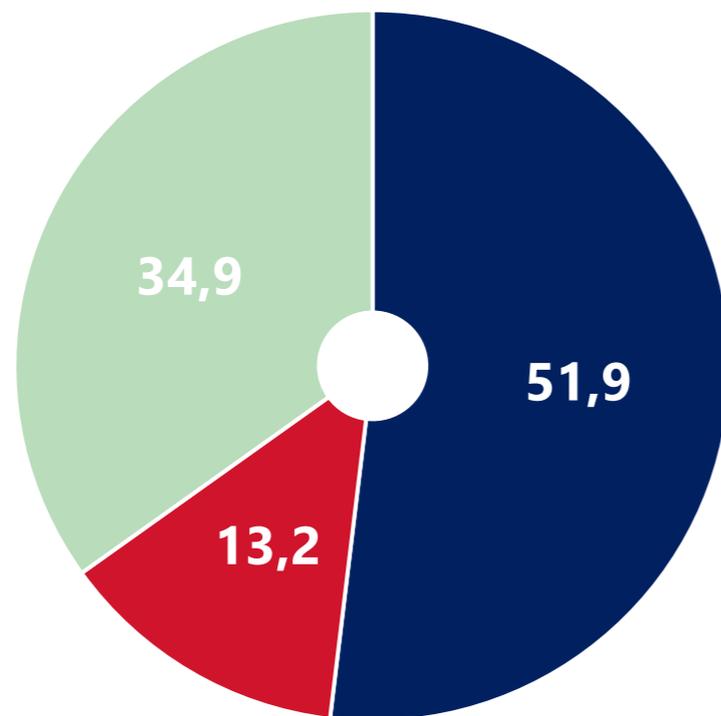
Tabella 5 - Mutuo 30 anni tasso fisso euro 200 mila, LTV 80%

Primo trimestre 2022	Fine Settembre 2022	Agosto 2023
Tasso medio: 1,51%	Tasso medio: 3,6%	Tasso medio: 3,95%
Rata mensile: 691 euro	Rata mensile: 909 euro	Rata mensile: 950 euro

Infine, un altro elemento di preoccupazione riguarda il settore del credito. L'aumento dei tassi di riferimento BCE a partire da luglio 2022 rende molto più difficile e costoso per le famiglie l'accesso al credito prima casa. Ad agosto 2023 il tasso medio praticato dalle maggiori 15 banche presenti sul territorio regionale per un mutuo prima casa a 30 anni, con importo richiesto pari ad euro 200 mila e LTV pari all'80%, è pari al 3,95%. In soli 16 mesi l'incremento della rata media per le nuove erogazioni è pari a circa 260 euro mensili, ovvero 3.120 euro annui (+37,5%).

SALARI AL PALO, MAGGIORE PROBLEMI NELLA GESTIONE DEGLI INDEBITAMENTI

Pensi che le attuali prospettive economiche personali e generali, ti consentiranno in futuro gestire la tua esposizione creditizia? (risposte in %)



- Con qualche difficoltà
- Sarà difficile onorare gli impegni assunti
- Senza problemi

Una indagine avviata da Federconsumatori e IRES Toscana conferma l'evidente aumento delle difficoltà delle famiglie toscane. Due terzi dei rispondenti teme di avere qualche o molte difficoltà nel ripagare gli impegni assunti in materia creditizia nei prossimi anni. Inoltre, il 24% ha avuto difficoltà a pagare le rate ed per un altro 12% le difficoltà sono diventate croniche.

L'inflazione da profitti e la conseguente perdita di salario reale dei lavoratori toscani determinano un rischio reale: nei prossimi mesi, in assenza di misure di contrasto valide, aumenteranno certamente le difficoltà in materia di rimborso di prestiti e mutui da parte delle famiglie e delle imprese più piccole.